



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 81**

**Data 14/11/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E PIANO INTEGRATO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE - L.R.14/2015 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI".**

L'anno duemilasedici, questo giorno quattordici del mese di novembre alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

<b>SINDACI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore		A
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore		A

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### Richiamate:

- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 9 del 27 marzo 2014 di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, ad essa aderenti.
- Il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione).
- La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino, unitamente allo schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- La Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 79 del 09/12/2014 di approvazione delle Linee di indirizzo per il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nel Distretto;

### Premesso che:

- la legge regionale 14/2015 è finalizzata a “promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità” e a “realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi”;
- dato l'inevitabile e forte intreccio tra situazione di povertà e distanza dal lavoro, è evidente come il modello integrato, disegnato con la L.R. 14/15, rappresenterà la base operativa e l'infrastruttura con cui far fronte alla gestione delle nuove risorse;
- I servizi pubblici interessati dall'integrazione sono i Servizi sociali territoriali dei Comuni o Unioni, comunque organizzati, i Servizi sanitari delle Aziende Sanitarie Locali e i Centri per l'Impiego.

**Rilevato che** la DGR 1229/2016 ad oggetto *Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della l.r. 30 luglio 2015 n. 14 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”*, ha individuato come priorità *“la definizione, in tutto il territorio regionale, di piani integrati territoriali che vengono approvati attraverso “Accordi di programma” sottoscritti dalla Regione, l'Azienda unità sanitaria locale e i Comuni o le Unioni;*

**Considerato che** con DGU 67 del 03/10/2016 è stata approvata la proposta di Piano Integrato Territoriale del Distretto dell'Appennino Bolognese elaborata dai tre servizi chiamati all'integrazione, sulla base di quanto di seguito specificato:

- numero delle persone attualmente in carico al servizio sociale territoriale, al Centro per l'Impiego e ai servizi sanitari persone in carico ai servizi per la salute mentale e per le dipendenze patologiche;
- costi standard definiti dalla Regione per gli interventi in parola;
- stima delle persone che potenzialmente afferiranno al target della “fragilità” definito con DGR 191/2016;

**Considerato** altresì che in data 07/10/2016 è avvenuta la concertazione con le organizzazioni sindacali in ambito metropolitano;

**Preso atto che**, con Delibera di Giunta n. 1803 del 09/11/2016, la Regione Emilia Romagna ha validato la proposta di Accordo di Programma del Distretto dell'Appennino Bolognese ed il relativo allegato Piano Integrato Territoriale;

**Atteso che**, è pertanto possibile procedere all'adozione formale dell'Accordo con allegato Piano e alla sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, al fine di trasmettere il documento in Regione entro il 30/11 p.v.

**Dato atto che** il presente provvedimento non comporta oneri per l'Unione dei Comuni;

**Visti:**

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- il t.u. enti locali (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

**Dato atto** che la presente deliberazione ai sensi dell'art, 49 T.U. E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dei previsti pareri favorevole tecnico, contabile e di conformità come da allegata certificazione;

**AD UNANIMITA'** di voti;

### **Delibera**

**DI APPROVARE**, l'Accordo di Programma ed il Piano Integrato Territoriale del Distretto dell'Appennino Bolognese, allegato sub a) alla presente deliberazione, a farne parte integrante e sostanziale, e già sottoposto all'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna;

**Di DARE ATTO CHE**, il documento suddetto, sottoscritto dal Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, verrà trasmesso in Regione al fine di concludere l'iter di approvazione dei Piani Territoriali integrati.

\*\*\*\*\*

**DI DICHIARARE**, con voto unanime favorevole espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda sanitaria di Bologna rappresentata dal Direttore di Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme Dott. Eno Quargnolo

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Porretta Terme, di seguito specificati:

Comune di Alto Reno Terme  
Comune di Camugnano  
Comune di Castel d'Aiano  
Comune di Castel di Casio  
Comune di Castiglione dei Pepoli  
Comune di Gaggio Montano  
Comune di Grizzana Morandi  
Comune di Lizzano in Belvedere  
Comune di Marzabotto  
Comune di Monzuno  
Comune di San Benedetto  
Comune di Vergato

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- Le Leggi regionali:
  - 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;
  - 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;

- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm;
- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm;
- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm ;
- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm;
- Le deliberazioni della Giunta regionale n. 1229/2016 avente per oggetto: "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." e n. 1230/2016 avente per oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari.", del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali è approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati sono oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 1229/2016 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

## SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

### **Articolo 1 Finalità**

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale dell'ambito distrettuale di Porretta Terme risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

### **Articolo 2 Piano integrato territoriale**

Il Piano integrato territoriale è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

### **Articolo 3 Oneri finanziari**

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di erogare le prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 1229/2016.

### **Articolo 4 Impegni delle parti**

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria Locale di Bologna garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni o Unioni di Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di Porretta Terme garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

## **Articolo 5 Inadempimenti**

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

## **Articolo 6 Sottoscrizione, effetti e durata**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

In sede di prima attuazione della L.R. 14/2015, si prevede che il Piano Integrato territoriale, ed il presente accordo che lo approva, abbiano durata annuale, al fine di consentire l'adeguamento del contenuto in base agli esiti delle prime sperimentazioni.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriazione.

Enti

Regione Emilia-Romagna

Azienda Sanitaria Locale

Comuni / Unione dei Comuni

## Indicazioni operative per la compilazione del PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito Distrettuale di: Porretta Terme

Periodo di riferimento: 1°annualità

### Obiettivi

In riferimento alla Legge Regionale 14/2015 e alle "linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario" approvate con DGR 1229/2016 tenuto conto delle caratteristiche del territorio e del periodo di attuazione del piano, indicare i volumi di utenza previsti e le principali relative criticità.

Obiettivi del piano sono: l'applicazione della legge regionale 14/2015 e sua implementazione a livello territoriale; l'ottimizzazione delle risorse economiche al fine di assicurare maggiore efficacia ed efficienza degli interventi; la messa a punto di un sistema volto a creare una effettiva sinergia e integrazione tra le 3 aree coinvolte (sociale, sanitario e lavoro), estendendo al maggior numero di cittadini fragili le opportunità di legge date dal legislatore.

La popolazione di riferimento che potrebbe avere accesso alle misure previste dalla L.R. 14/2015, in base ai dati disponibili delle persone già seguite dai diversi servizi, e considerato che le persone residenti iscritte al Centro per l'Impiego di Porretta Terme alla data del 30.06.16 sono 3.783.

I destinatari delle misure previste dalla L.r. 14/2015, da individuare tramite lo strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità, previsto dalla DGR 191/2016 sono potenzialmente:

- persone attualmente in carico al servizio sociale territoriale;
- utenti inseriti in progetti di inserimento lavorativo nel 2015 in carico ai SerT e CSM del Distretto

Le principali "categorie" di persone in condizione di fragilità connesse all'inserimento lavorativo, individuate nel Distretto di Porretta Terme, sono le seguenti:

- disoccupati di lunga durata con profili professionali bassi, in particolare se ultra 45enni;
- adulti in condizione di disagio sociale, con particolare attenzione ai genitori di figli minori (specie in caso di nuclei monoparentali) e alle persone in condizione di emergenza abitativa;
- giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di comunità per minori;
- persone con disabilità in carico al servizio sociale territoriale;
- persone in carico ai servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche dell'Ausi di Bologna;
- richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale accolti nei Centri di Accoglienza Straordinaria

Le persone che potranno essere seguite dai percorsi finanziati con le risorse FSE programmate all'interno del presente Piano si stima possano essere circa 100 persone, considerando anche le persone che usufruiscono esclusivamente dell'orientamento specialistico.

### Priorità

Declinare gli obiettivi delineati in precedenza indicando le aree di intervento prioritarie e le relative

motivazioni

In base agli obiettivi di cui sopra e alle risorse disponibili sono state individuate le seguenti azioni prioritarie:

- Tirocini: è stata stimata la promozione di 41 tirocini a tempo pieno, con una durata media di 6mesi. La misura dovrà essere altamente personalizzata: la durata del tirocinio formativo sarà definita in base alle esigenze del progetto e della persona. Data la tipologia di utenza, è stata prevista un'attività di sostegno nei contesti lavorativi per 33 tirocinanti (che verrà quantificata in base alle esigenze del singolo). Per almeno 26 tirocini si richiede il servizio di formalizzazione delle competenze.
- Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche: promozione di un percorsi formativi che prevede come esito finale l'acquisizione di un'unità di competenza certificate per ciascun percorso.
- Formazione permanente: verrà rivolta in modo prioritario agli utenti che effettueranno tirocini formativi (soprattutto per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza), ma potrà essere rivolta anche ad altri utenti in carico all'équipe multiprofessionale (in particolare per quanto riguarda l'alfabetizzazione informatica e i laboratori di ricerca attiva del lavoro). Ci si propone di avviare corsi di formazione permanente in tutti i quattro percorsi previsti dal codice di riferimento.
- Azioni di matching: vengono rivolte ad agevolare l'inserimento di 2 cittadini fragili.

#### Budget distrettuale

FSE	Euro 229.180,79 Come da DGR 1229/2016
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	Euro 22.918,79
Eventuale ulteriore quota del Fondo sociale locale	Euro zero
Quota Fondo sanitario regionale	Euro 4.038,00 20 ORE PER OGNI PERCORSO 6 MESI 10 UTENTI

#### Misure d'intervento

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, gli interventi che si prevede di attivare per il finanziamento a valere sulle risorse di cui alla DGR 1229/2016.

Indicare, per i percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema delle qualifiche, le aree professionali rispetto alle quali nei rispettivi territori si evidenziano maggiori potenzialità occupazionali.

Indicare, per la formazione permanente, indicativamente temi e metodologie (Laboratori, piccoli gruppi, formazione su competenze trasversali, laboratori informatici, ecc.).

Nei tirocini formativi è possibile prevedere un tutoraggio rafforzato che va conteggiato nella voce "attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi"

Area di intervento	Intervento	(indicare se previsto con X)	Risorse proprie dei comuni (indicare con x)	Risorse AUSL (indicare con x)	FSE (indicare % impegno risorse)
ORIENTAMENTO*	Orientamento specialistico	X			1,31
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO*	Scouting delle opportunità occupazionali Matching - incrocio domanda/offerta Sostegno nella fase di inserimento	X			1,05
SOSTEGNO NEI CONTESTI LAVORATIVI E FORMATIVI*	Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	X			
	Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	X		X	9,00
TIROCINI*	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	X			2,83
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	X			6,11
	Erogazione dell'indennità di partecipazione ai tirocini	X			48,31
FORMAZIONE*	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche	X			20,15
	Formazione permanente	X			6,83
FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE*	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	X			1,99
	Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del Sistema Regionale delle	X			2,42

Area di intervento	Intervento	(indicare se previsto con X)	Risorse proprie dei comuni (indicare con x)	Risorse AUSL (indicare con x)	FSE (indicare % impegno risorse)
	Qualifiche				
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica presente nel Sistema Regionale delle Qualifiche				
ATTIVITÀ DI SERVIZIO SOCIALE DI SUPPORTO ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E RETE SOCIALE	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi				
	Servizio di mediazione familiare	X			
	Interventi di sostegno alla genitorialità	X			
INTEGRAZIONE SOCIALE	Corsi di lingua italiana per immigrati	X	X		
	Servizi di mediazione culturale	X			
INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI	Sostegno socio-educativo territoriale	X	X		
	Sostegno socio-educativo domiciliare	X			
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA PERMANENZA AL DOMICILIO IN OTTICA CONCILIATIVA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X			
	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto	X			
	Telesoccorso e teleassistenza	X			
	Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	X			
SERVIZI DI SUPPORTO	Mensa sociale				
	Trasporto sociale	X			
	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)				
	Servizi per l'igiene personale				
TRASFERIMENTI IN DENARO	Contributi per servizi alla persona	X	X		
	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie				
	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	X			
	Buoni spesa o buoni pasto	X			
	Contributi economici per i servizi scolastici	X			
	Contributi economici erogati a titolo di prestito	X			
	Contributi economici per alloggio	X			

Area di intervento	Intervento	(indicare se previsto con X)	Risorse proprie dei comuni (indicare con x)	Risorse AUSL (indicare con x)	FSE (indicare % impegno risorse)
	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	X			
CENTRI E SERVIZI CON FUNZIONE EDUCATIVA, RICREATIVA	Centri di aggregazione sociali	X			
	Centri diurni di protezione sociale				
	Centri diurni estivi				
	Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia	X			
ACCOGLIENZA ABITATIVA FINALIZZATA ALLA RIACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA	Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea	X			
	Soluzioni abitative di reinserimento sociale e riacquisizione dell'autonomia	X			
	Strutture residenziali a minore intensità assistenziale (Gruppi appartamento, case famiglia, appartamenti protetti)	X			

#### Organizzazione delle Equipe multi-professionali

Indicazione delle modalità di costituzione, funzionamento e organizzazione delle equipe multiprofessionali.

Per il Distretto di Porretta Terme si prevede la costituzione di un'equipe multi professionale che sarà così composta:

- per i servizi sanitari: N. 1 operatore CSM; N. 1 operatore SERT;
- per i servizi sociali: in corso di definizione;
- per i servizi per il lavoro: tutti gli operatori del Centro per l'impiego di Porretta Terme.

Le parti si impegnano a inviare entro 30 gg dalla definizione del Piano una nota con i nominativi dei professionisti individuati come componenti delle equipe.

#### Monitoraggio e valutazione

Le parti si impegnano a realizzare il monitoraggio e la verifica del presente piano secondo quanto definito a livello regionale.

L'Ufficio di Piano manter

Referenti per area dell'attuazione del piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO – REGIONE EMILIA-	Responsabile CIP	Tiziana Monari
		Responsabile U.O.	

	ROMAGNA	Inserimento Lavorativo Disabili	Claudia Romano
Sociale	ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E CULTURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	Ufficio di piano Distretto di Porretta terme  Area Famiglia Minori Vulnerabilità Sociali  Area Servizio Sociale Professionale	Annalisa Fanini  Elena Mignani  Angelo Rainone
Sanitario	AUSL DI BOLOGNA	Referente Area progettazione educativa e inserimenti lavorativi DSM-dp	Vincenzo Trono

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 81/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E PIANO INTEGRATO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE - L.R.14/2015 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI".**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*